

CITTA' DI
VENEZIA



MUNICIPALITA' DI VENEZIA-MURANO-BURANO

Deliberazione n.CV/2020/16

Oggetto: Parere PD 96 "Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020 – 2022 – Variazione.

Seduta del 19/11/2020

Consiglieri	pres	ass	Consiglieri	pres	ass
ARCO	X		GANZ	X	
AZZALIN	X		ISOTTI	X	
BALDAN	X		LAZZARIS BERTOLDI	X	
BALLARIN	X		MANNISE	X	
BENESTEIN	X		MARIN	X	
BERTELLI	X		PACAGNELLA	X	
BORGHI	X		PUGLIESE	X	
BORTOLUZZI	X		QUARTA	X	
CASTELLANI	X		RAVANELLO	X	
CAVALIER	X		REGAZZI		X
COLVINI	X		SANTI	X	
D'ALMO	X		SCHENKEL	X	
DE BELLONIA	X		VIANELLO	X	
DE COL	X		ZANCOPE'	X	
ENZO	X		Totale	28	1

PRESIEDE
Marco Borghi

PARTECIPA
Paolo Dedè

Il Presidente Margo Borghi

Il Segretario Paolo Dedè

Deliberazione Protocollo n. 512164 del 16/11/2020

Pubblicata all'albo Pretorio per 15 giorni dal 20/11//2020

IL SEGRETARIO

Paolo Dedè

Oggetto: **Parere PD 96 "Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020 – 2022 - Variazione".**

IL CONSIGLIO DI MUNICIPALITÀ

A relazione del Presidente;

Visti il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 e successive modificazioni, lo Statuto del Comune di Venezia ed il Regolamento Comunale delle Municipalità;

Vista la richiesta PG 488474 del 3/11/2020 pervenuta dall'Assessore al Bilancio, di espressione parere sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Considerato che le Commissioni consiliari competenti per materia non sono ancora state istituite e che pertanto la Conferenza dei Capigruppo ha unanimemente deliberato di procedere direttamente in sede di Consiglio alla analisi e valutazione della proposta di deliberazione indicata in oggetto;

Atteso l'esito del dibattito svoltosi in Consiglio;

Ritenuto di esprimere parere **contrario** sulla proposta di parere PD 96 "Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020 – 2022 - Variazione";

Preso atto del parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore della Direzione Servizi Istituzionali;

Visto che la votazione, eseguitasi nel rispetto delle formalità di Legge con l'assistenza degli/delle Scrutatori: De Bellonia, De Col e Cavalier ha avuto il seguente esito:

Presenti 28, votanti 28, favorevoli 17, contrari 11 (Azzalin, Castellani, Cavalier, D'Almo, Ganz, Lazzaris Bertoldi, Marin, Pacagnella, Quarta, Ravanello, Santi)

D E L I B E R A

Di esprimere parere **contrario** sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto, con le motivazioni di seguito riportate:

Si è provveduto ad esaminare la documentazione inviata a corredo della Proposta di delibera (Allegato 1 PD 96, allegato 2 PD 96) dalla quale sono emerse le seguenti criticità, con riferimento alle singole voci della stessa documentazione:

In materia attinente il TURISMO

- 1) ALLEGATO 1 – TABELLA A cap E Art. E codice NO20158, Destinazione Imposta di Soggiorno all'acquisizione del complesso Candiani per Euro 2.000.000;

Si rileva quanto segue:

L'art. 4, comma 1, D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, dispone che: "*I comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno. Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali*".

La giurisprudenza consultiva della Corte dei conti ha già avuto modo di chiarire la portata del vincolo di destinazione normativamente imposto, come più sopra visto, precisando, in particolare, che l'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo, cioè "una forma d'imposizione avente la peculiarità di non essere finalizzata al finanziamento di una qualsiasi spesa pubblica, trovando la propria giustificazione nel collegamento tra imposizione e destinazione del gettito", la cui ratio "è da ricercare nella circostanza che, essendo queste ultime basate sulla correlazione "prelievo-beneficio", determinano un miglior livello di accettazione sociale del sacrificio richiesto, essendo direttamente correlate alla specifica attività svolta dall'ente pubblico".

Tutto quanto premesso, la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, con la deliberazione del 9 aprile 2019, n. 71, ritiene che l'art. 4, D.Lgs. n. 23 del 2011, sia finalizzata all'impiego del gettito ottenuto dall'imposta esclusivamente per il finanziamento diretto ed immediato di interventi nel settore del turismo e di interventi ad esso connessi, mediante la previsione di un vincolo di destinazione incombente sulla relativa entrata; l'esistenza di siffatto vincolo implica evidentemente che, nel bilancio dell'ente, tale entrata debba essere correlata esclusivamente a spese della tipologia indicata dal legislatore e non ad altre; diversamente, il vincolo, di origine normativa, verrebbe disatteso e, dunque, violato.

Trattasi, come opportunamente rilevato dalla giurisprudenza della Corte dei Conti (deliberazione Sezione Campania, n. 11/2018/PAR, deliberazione Sezione Puglia, n. 201/2015/PAR e deliberazione Sezione Emilia Romagna, n. 228/2014/PAR), di una "imposta di scopo", basata, cioè, sulla correlazione prelievo-beneficio.

In relazione a quanto sopra esposto per quanto attiene alla voce di cui all'ALLEGATO 1 – TABELLA A cap E Art. E codice NO20158, a giudizio della scrivente Municipalità, pur non entrando nel merito della questione, l'impiego dell'imposta di soggiorno per l'acquisizione del complesso Candiani appare non conforme, anche in ragione della giurisprudenza sopra richiamata, a quanto disposto dalla vigente normativa in materia della medesima imposta.

Si aggiunga inoltre che la grave crisi del comparto turistico ricettivo, culturale e museale necessita di un importante sostegno che trova la propria naturale collocazione nella medesima imposta di scopo al fine di alleviare le categorie più penalizzate dalla grave crisi economica collegata alla pandemia Covid 19.

Per le ragioni sopra richiamate, si invita pertanto questa Amministrazione a rimodulare la destinazione dell'imposta di soggiorno secondo quanto disposto dall'art. 4 Dlgs 14-

03-2011 n. 23, impiegando altre risorse disponibili di Bilancio per l'acquisizione del complesso Candiani.

- 2) ALLEGATO 1 – TABELLA D, cap E Art. 420135 codice NO20128 “Attività pluriennale di comunicazione a livello internazionale delle iniziative assunte ed eventi per la gestione dei flussi turistici ...” e NO 20117 “Acquisto moduli galleggianti per Salone Nautico” e 20118 “Riallocazione delle torrette elettriche e riallacciamento dell'impianto elettrico”, assieme ad altre voci correlate
-

Dagli atti trasmessi dalla Giunta Comunale si apprende che il programma di sviluppo e valorizzazione del turismo ha subito una riduzione di Euro 3.162.350,00. Appare agli occhi della scrivente che la politica di riduzione delle risorse rivolte alla valorizzazione e sviluppo del turismo in un periodo in cui si richiede il massimo sforzo per sostenere le realtà economiche cittadine penalizzate in un primo momento dall'“Acqua Granda” del 12 novembre 2019 ed in un secondo momento dalla Pandemia Covid 19 non sia la più opportuna delle direzioni da intraprendere.

Si rileva, inoltre, che le varie voci incentrate sul potenziamento dei pontili galleggianti a disposizione del Salone Nautico previsto dal 29 maggio al 6 giugno 2021 per un importo di assoluta rilevanza a valere sul Fondo per Venezia dello Stato, sottraggono risorse alla città per interventi strutturali, anche a favore di iniziative di valorizzazione e qualificazione del turismo, non minacciate dal possibile e deprecato prolungamento dell'emergenza sanitaria.

In materia attinente i TRASPORTI

- 3) ALLEGATO 1 - TABELLA A Trasferimenti dalla Regione per potenziamento del servizio di trasporto pubblico Cap 200274, 200275, 200251, 200276 art. 285
-

Si prende atto che la variazione di bilancio contiene anche l'assegnazione ad AVM delle maggiori risorse destinate dalla Regione Veneto per il finanziamento dei minori introiti del servizio urbano, per complessivi 33,5 milioni di euro, e per i rinforzi necessari a garantire un minor coefficiente di riempimento dei mezzi, per complessivi 3,185 milioni di euro di cui Euro 525.000,00 destinati al potenziamento del servizio scolastico.

A giudizio della scrivente Municipalità tuttavia non risulta allo stato attuale dell'arte, né nei mesi passati, alcun potenziamento del sistema di trasporto, né per quanto attiene il servizio scolastico e tantomeno per il restante servizio.

Sul punto si fa riferimento anche all'interrogazione comunale del 6 novembre 2020 rivolta all'Assessore Boraso dai Consiglieri Tonon, Gasparinetti, Visman, Baglioni, Rosteghin, Sambo, Ticozzi, Saccà, Zanatta, Fantuzzo, Bettin, Martini la quale evidenzia nella sola città di Venezia le criticità relative alla riduzione del trasporto pubblico.

Si rileva che:

- il servizio lungo il Canal Grande è svolto solo dalla linea 1, con frequenza che è stata portata, nel 2013, da 10 a 12 minuti;
 - il DPCM del 3 novembre 2020 impone - ancorché in via temporanea - la capienza del 50% nei mezzi pubblici e il divieto di mobilità nella fascia oraria 22h-05h;
-

- a far data dal 13 novembre 2020, è in atto un'ulteriore riduzione di linee di collegamento urbano, in particolare con le isole maggiori, Lido (linea 6 e cancellazione linea 10), Murano (linea 3), Giudecca (linea 2).

Si esprime quindi il dubbio che questi ultimi stanziamenti si possano e si vogliano effettivamente utilizzare entro il 31.12.2020, dato che da fine estate risultano essere stati introdotti solo limitati servizi di rinforzo, ora ridotti a una ventina di corse, mentre permangono le forti riduzioni di frequenza nelle ore di morbida.

La politica dei trasporti sinora attuata dal Comune e da AVM appare prevalentemente intesa a conservare per quanto possibile gli equilibri di bilancio e a limitare le perdite, piuttosto che a garantire in ogni caso la continuità del servizio e la sicurezza dei passeggeri, in particolare nelle ore di punta.

Conclusioni

In ragione della suesposta attività istruttoria, esaminata la documentazione messa a disposizione dalla Giunta Comunale, preso atto di quanto rilevato in relazione alla variazione ed alle voci di Bilancio evidenziate nel presente documento, il Consiglio della Municipalità di Venezia – Murano – Burano **esprime parere contrario** all'approvazione della proposta di deliberazione PD 96 “Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 – Variazione”.



**DIREZIONE SERVIZI ISTITUZIONALI
DECENTRAMENTO CENTRO STORICO ISOLE E LIDO
MUNICIPALITA' DI VENEZIA MURANO BURANO**

Venezia, 17/11/2020

Proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio della
Municipalità di Venezia Murano Burano, avente per

**OGGETTO: Parere PD 96 "Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari
2020 – 2022 - Variazione**

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Vista la regolarità della documentazione;

Ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. n.267/2000

SI ESPRIME PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

in merito alla medesima proposta di deliberazione.

Il Direttore
Direzione Servizi Istituzionali
Dott. Francesco Vergine

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n.82."